

Numero  
2529

aa

0

Bellinzona  
18 maggio 2022

Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 41 11  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can@ti.ch  
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signori  
Marco Noi e cofirmatari  
Deputati al Gran Consiglio

### Interrogazione n. 60.22 del 31 marzo 2022 Sussidi a UNITAS vincolati a un audit indipendente

Signore e signori Deputati,

in relazione alle domande formulate nell'interrogazione summenzionata, questo Consiglio di Stato risponde come segue.

#### 1. Quali controlli ha esercitato ed esercita il CdS per tutelare gli utenti e i dipendenti delle associazioni finanziate dal Cantone?

La tutela degli utenti e dei dipendenti delle strutture e dei servizi finanziati dall'ente pubblico è assicurata attraverso differenti strumenti.

I controlli sono effettuati tramite ispezioni del Servizio vigilanza e qualità dell'Ufficio del medico cantonale, di regola in funzione del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, oppure tramite sopralluoghi volti alla verifica di provvedimenti intimati a seguito delle ispezioni o di segnalazioni. Nel corso di questi controlli, segnatamente delle ispezioni, sono in particolare verificati i seguenti elementi:

1. qualità delle cure (bisogni di cura, piano di cura, tracciamento, ecc.);
2. cartella sanitaria (procedure, modalità di compilazione, conservazione, ecc.);
3. verifica delle professionalità e dei piani di formazione continua.

A questo livello di controllo se ne aggiunge un altro, altrettanto importante. Si tratta del sistema di rilevazione della qualità percepita che nel caso delle case per anziani, dei centri diurni e dei servizi di assistenza e cura a domicilio, comprende la rilevazione della qualità percepita dall'utente diretto (anziano) e indiretto (familiare, persona di riferimento) nonché la rilevazione del grado di soddisfazione del personale.

In casi di situazioni particolari, segnatamente tensione tra direzioni e personale, si interviene in maniera mirata, ad esempio attraverso il Laboratorio di psicopatologia del lavoro, un servizio dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale, a disposizione delle aziende per una consulenza ai fini della gestione di situazioni difficili sul posto di lavoro, quali conflitti, eventi stressanti in équipe, ecc., oppure attivando altre modalità di accompagnamento e verifica esterni.

Questi casi, pur rientrando di principio nella responsabilità piena ed esclusiva dell'ente gestore, in particolare dall'introduzione nel 2006 del sistema di finanziamento basato sui contratti di prestazione e sulle decisioni di contributo fisso, assumono tuttavia rilevanza per il Cantone dal momento che si situano in un contesto, quello sociosanitario, nel quale la soddisfazione del personale si riverbera in maniera diretta e importante sulla qualità delle prestazioni erogate.

## **2. È giudizioso, secondo il CdS, che l'audit su UNITAS sia commissionato e pagato da UNITAS stessa?**

Lo Statuto di UNITAS – Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana mira ai seguenti scopi:

- a) *salvaguardare gli interessi sociali, giuridici, economici e culturali delle persone cieche e ipovedenti, e dei loro parenti stretti;*
- b) *gestire istituzioni e servizi, nonché promuovere e organizzare attività, che si indirizzano a persone cieche e ipovedenti, coinvolgendo nel limite del possibile i soci stessi;*
- c) *incoraggiare l'integrazione professionale e sociale delle persone cieche e ipovedenti;*
- d) *svolgere, coi mezzi più appropriati, un'efficace propaganda per far comprendere le necessità e le esigenze delle persone cieche e ipovedenti alla popolazione, all'economia e alle autorità;*
- e) *unire tutte le persone cieche e ipovedenti in un solo vincolo di sincera amicizia e di schietta solidarietà.*

Sempre da Statuto si apprende che “*Se necessario, il Comitato può pure nominare commissioni speciali ad hoc o delegare a persone ed enti la cura o lo studio di questioni particolari.*”

A seguito della vicenda recentemente venuta alla luce, nell'ambito del proprio ruolo di vigilanza sull'attività svolta, il Comitato dell'Associazione ha conferito un mandato d'inchiesta ad una specialista esterna.

La Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF) ha giudicato non opportuno che il mandato sopracitato fosse conferito direttamente dall'esecutivo dell'Associazione, in ragione del fatto che lo stesso prevedeva anche la verifica dell'operato del Comitato, di tutti i suoi organi e delle rispettive figure di riferimento.

Per questo la DASF è intervenuta presso l'Associazione chiedendo di interrompere quanto avviato. Dopo un'analisi dei contenuti del mandato e in considerazione di quanto già intrapreso dalla specialista, la Divisione ha chiesto di adeguare i contenuti e le finalità del mandato e ne ha assunto il conferimento.

## **3. Non è intenzione del Cantone condizionare l'elargizione dei sussidi a una propria verifica o commissionata a un mandatario indipendente?**

Il contributo cantonale di UNITAS previsto per il 2022 ammonta a circa 2.5 milioni di franchi. Esso è finalizzato al finanziamento delle attività svolte dalla struttura per anziani Casa Tarcisio, dal Centro diurno con presa in carico socio-assistenziale Casa Andreina

RG n. 2529 del 18 maggio 2022

e dal Servizio tiflogico, ai sensi della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (LAnz) e della Legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD). Da oltre 20 anni inoltre Swisslos eroga a favore dell'associazione fr. 50'000.- annui per i soggiorni di vacanza delle persone cieche e ipovedenti e per il sostegno alla gestione della Biblioteca Braille e del libro parlato.

Al momento attuale non vi sono elementi concreti per affermare che la vicenda recentemente venuta alla luce possa avere delle conseguenze dirette sulla qualità delle prestazioni e dei servizi erogati all'utenza.

Lo scrivente Consiglio valuterà l'adozione di eventuali provvedimenti a dipendenza dell'esito del mandato d'inchiesta indipendente commissionato dalla DASF.

**4. Come si pone il CdS – a fronte della richiesta da parte dei volontari, soci e utenti – delle dimissioni del comitato di UNITAS e dei consigli di fondazione?**

Il Consiglio di Stato ha preso atto della richiesta formulata da parte di alcuni volontari, soci e utenti e ritiene che la stessa debba essere valutata dall'Assemblea dell'Associazione UNITAS, organo competente per la nomina del Comitato e al quale è stata indirizzata la richiesta.

Come già detto il Consiglio di Stato valuterà l'adozione di eventuali provvedimenti a dipendenza degli esiti dell'inchiesta sopracitata.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione alla presente risposta ammonta complessivamente a ca. 2 ore.*

Vogliate gradire, signora e signori Deputati, i nostri migliori saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente  
  
Claudio Zali

Il Cancelliere  
  
Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (dss-dasf@ti.ch)
- Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (dss-uacd@ti.ch)